

# Packaging green, la grande sfida

## Tetra Pak: un investimento da cento milioni di euro ogni anno a livello globale

Vito de Ceglia

**S**emplificare la struttura dei materiali che compongono i cartoni per bevande aumentando la quota di carta, eliminando l'alluminio e riducendo la plastica vergine di origine fossile. È l'obiettivo che Tetra Pak, multinazionale svedese che produce soluzioni per il packaging (dalle macchine alle confezioni), vuole raggiungere con il suo piano di investimenti a livello globale da circa 100 milioni di euro all'anno per i prossimi 5-10 anni.

«Vogliamo guidare la trasformazione del settore dei cartoni per bevande in termini di sostenibilità e innovazione. Grazie a questo investimento, stiamo sviluppando confezioni realizzate solo con materiali ottenuti da fonti rin-

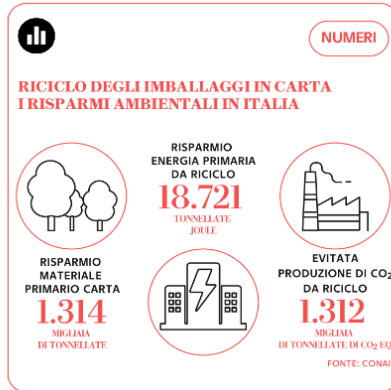
novabili e riciclabili. Questo senza compromettere la sicurezza alimentare, la durata di conservazione o la qualità dei prodotti. A questo proposito, puntiamo a raggiungere zero emissioni nette di anidride carbonica entro il 2030 per le operazioni e a centrare lo stesso obiettivo lungo la catena del valore entro il 2050», spiega Paolo Maggi, presidente Tetra

Pak South Europe. «In parallelo, collaboriamo quotidianamente con i nostri partner e clienti lungo la filiera agroalimentare per fornire le soluzioni di trattamento e confezionamento più innovative», aggiunge.

Nei piani di sviluppo di Tetra Pak, l'Italia gioca un ruolo strategico perché nel nostro Paese la multinazionale svedese opera da quasi 60 anni con diversi siti, oltre 1.500 dipendenti e un fatturato che sfiora i 400 milioni di euro (più di 11 miliardi di euro nel mondo, con oltre 192 miliardi di confezioni vendute nel 2021). A Nova Milanese l'azienda vanta un Food Engineering, mentre in provincia di Alessandria ha una unità locale di distribuzione. Per la produzione, ha due stabilimenti: Rubiera (Reggio Emilia) e Modena, dove c'è la sede del centro mondiale di ricerca e sviluppo sui sistemi di confezionamenti asettici che permettono di mantenere gli alimenti sicuri e nutrienti per un tempo prolungato, senza refrigerazione né conservanti. Qui Tetra Pak investe tra i 300 e i 400 milioni all'anno in attività di R&S.

Dal ciclo produttivo escono ogni anno 4,6 miliardi di confezio-

ni per alimenti e bevande che raggiungono circa 80 milioni di consumatori e che sono utilizzate da più di 120 aziende dell'industria agroalimentare, oltre ai grandi marchi della distribuzione. I settori coperti sono: latte fresco e a lunga conservazione (Uht), bevande vegetali, succhi e nettari, vino, pomodoro, alimenti solidi e semi-solidi (condimenti pronti, ortaggi). Di Tetra Pak sono, per esempio, i brick che contengono il vino Tavernello, i succhi di frutta di Conserve Italia, il latte Granarolo. In un'ottica di filiera, l'azienda ha visto aumentare il tasso di riciclo in Italia dei cartoni per bevande del 26% (rispetto al dato 1995), riducendo sensibilmente le emissioni e valorizzando ciascun materiale impiegato nella catena del valore. Infatti, pur in assenza di un obiettivo di raccolta su questa tipologia di confezioni, nel 2021 ne è stato riciclato il 36,5% (fonte: Comieco). Per migliorare l'intero processo e aumentare i tassi di riciclo, Tetra Pak Italia - insieme ai suoi partner, tra cui Comieco - sta investendo per puntare a raggiungere un tasso di riciclo del 60% entro il 2025.



© RIPRODUZIONE RISERVATA